

Codice A1618A

D.D. 23 aprile 2024, n. 281

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico Richiedente: Sig.ri DOGLIANI GIANLUCA E RENOLFI LUDOVICA
Sede intervento: VIA GAIOLE RINALDI - FRAZIONE RICCA - DIANO D'ALBA (F. 20, PARTT. 416, 419, 421, 423).



ATTO DD 281/A1618A/2024

DEL 23/04/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico

Richiedente: Sig.ri DOGLIANI GIANLUCA E RENOLFI LUDOVICA
Sede intervento: VIA GAIOLE RINALDI – FRAZIONE RICCA - DIANO D'ALBA (F. 20, PARTT. 416, 419, 421, 423).

1. PREMESSO CHE:

- in data 16/02/2024 (ns prot. n. 00029039) perveniva, per il tramite del consulente, istanza di autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, di tipo edilizio, consistenti nella costruzione di fabbricato residenziale unifamiliare nell'ambito dell'area di PEC denominata PEC "GAIOLE", da parte dei sig.ri DOGLIANI GIANLUCA (CF *omissis*) e RENOLFI LUDOVICA (CF *omissis*) su superfici di cui al Foglio n. 20, partt. 416, 419, 421, 423 del Comune di Diano D'Alba, per una superficie totale di intervento pari a 380 m², non boscati, per un volume complessivo di movimento terra pari a 444,65 m³;

- in data 22/2/2024 prot. 1895 (ns prot. n.00033821 del 23/02/2024) il Comune di Diano D'Alba precisava che "... l'ambito urbanistico nel quale è previsto l'intervento è stato autorizzato con Piano Esecutivo Convenzionato approvato con Deliberazione C.C. n. 7 in data 15/02/2005 (P.E.C. n. 16) ed interessa una superficie territoriale di mq. 10.077... In data 15/02/2024 al Prot. 1636 è pervenuta agli Uffici comunali da parte dei sig.ri DOGLIANI Gianluca e RENOLFI Ludovica la richiesta di Permesso di Costruire per Costruzione di fabbricato residenziale unifamiliare in ambito PEC (lotto H) a due piani f.t. ed interrato comprendente un alloggio con sottostanti autorimessa e vano tecnico; per la prosecuzione dell'iter di tale istanza è necessaria l'Autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 che dovrà essere rilasciata da codesto Settore..."

- con nota del 29/02/2024 di prot. 00037462 era data comunicazione di avvio del procedimento e richiesta di atti istruttori, tra cui la richiesta anche di espressione del parere istruttorio di

competenza del Settore tecnico regionale di Cuneo della Regione Piemonte;

2. CONSIDERATO CHE l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

3. RICHIAMATA la nota prot. n. 00037462 del 29/02/2024 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 00074398 del 19/04/2024, allegato alla presente per farne parte integrante sostanziale;

5. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, per un importo pari a 103 euro;

- i titolari hanno fornito dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante la disponibilità dell'area di intervento;

- come dichiarato dal proponente, l'intervento risulta soggetto al versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 ex L.R. n. 45/89, pari a 1.000€;

6. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

7. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

8. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

9. PRECISATO CHE il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, dalla data di adozione del provvedimento;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;

determina

A. DI APPROVARE quanto in premessa nonché l'allegato A, contenente le prescrizioni rilasciate dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 00074398 del 19/04/2024, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, i sig.ri DOGLIANI GIANLUCA (CF *omissis*) e RENOLFI LUDOVICA (CF *omissis*), per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici di tipo edilizio, consistenti costruzione di fabbricato residenziale unifamiliare nell'ambito dell'area di PEC denominata PEC "GAIOLE", nel Comune di Diano D'Alba, su superfici di cui al Foglio n. 20, partt. 416, 419, 421, 423;

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

- non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

- è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato (ns. prot. n. 00029039) e delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

- ha validità di 24 mesi a partire dalla data di adozione del presente provvedimento abilitativo; i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

- può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi;

D. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

- a seguito dell'adozione del provvedimento da parte del Settore tecnico Piemonte Sud – Regione Piemonte e prima dell'inizio lavori dovrà richiedere al Settore suddetto della Regione Piemonte l'emissione dell'avviso di pagamento tramite Pago Pa per il versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 ex L.R. n. 45/89, pari a 1.000€;

- è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

- è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/06, qualora applicabili;

- dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

- è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente;

- dovrà comunicare la data di fine lavori entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

E. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Cuneo, li'

Prot. n. (*) /A1816B

Classificazione: 7/13.160.70 – ATZM/ 1235/2024C

Alla Direzione A1600A

Settore Tecnico Piemonte Sud

tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

(*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

OGGETTO: L.R. 45/1989 e s.m.i.
Istante: Dogliani Gianluca – Renolfi Ludovica
Comune: Diano d'Alba
Località: Fraz. Ricca
Progetto per modificazioni / trasformazioni d'uso del suolo per la realizzazione di un fabbricato residenziale in ambito di P.E.C..

In riferimento alla richiesta di parere geologico – tecnico da parte di codesto Settore Tecnico Piemonte Sud (prot. 10539 del 29/02/2024) per il progetto di modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Diano d'Alba, loc. Fraz. Ricca, per la realizzazione di un edificio per edilizia residenziale, nell'ambito di un Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C. n. 16), si comunica quanto segue.

L'attuale istanza è riferita alla costruzione di un edificio all'interno di un lotto del P.E.C. n. 16, sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, autorizzato ai sensi della L.R. 45/1989 dalla Provincia di Cuneo con Provvedimento n. 114 del 21/03/2006, per una superficie pari a 10.077 m².

Nel progetto attuale si prevedono lavori di modificazione/trasformazione d'uso del suolo, tramite movimento terra con scavi e riporti ai fini della costruzione di un edificio (complesso residenziale ed opere connesse), in ambito di un'area già in parte urbanizzata ed edificata. Il sottosuolo risulta costituito da stratificazioni di sabbie argillose poco addensate, seguita da un substrato marnoso alterato ed a maggiori profondità da un substrato non alterato.

Documentazione esaminata:

- relazione geologico-tecnica (geol. Katia Casavecchia);
- tavole di progetto (geom. Andrea Topino);
- relazione tecnica (geom. Andrea Topino);
- documentazione fotografica – fotoinserti (geom. Andrea Topino).

Non sono presenti aree di esondazione dovute al rio della o dissesti areali/puntuali cartografati dal PRGC adeguato al PAI. Non sono presenti aree di frana dalla cartografia consultata. L'intervento risulta compatibile con le locali condizioni di equilibrio idrogeologico locale, a patto del rispetto delle prescrizioni di progetto e dettate nel presente parere. L'intervento si inserisce in un contesto già urbanizzato all'interno di un Piano Esecutivo Convenzionato, già autorizzato nelle sue opere di urbanizzazione dalla Provincia di Cuneo, come indicato precedentemente.

A conclusione dell'istruttoria tecnica effettuata (vista anche della documentazione fotografica – fotoinserimenti pervenuta in data 18/04/2024, prot. 19841, che ha chiarito l'inserimento delle opere nel contesto esistente e le precedenti autorizzazioni del Settore Tecnico Regionale – Cuneo, per edifici residenziali, in parte già realizzati, nel medesimo P.E.C., che nel suo complesso risulta di competenza regionale), l'intervento risulta compatibile con l'assetto idrogeologico locale, a patto che vengano poste in essere le indicazioni contenute nel progetto, nonché le prescrizioni dettate di seguito.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole, esclusivamente per le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45 s.m.i., per la realizzazione di un edificio residenziale e le opere connesse, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, da parte dei Sig.ri Dogliani Gianluca – Renolfi Ludovica, sui terreni indicati negli elaborati di progetto che si conservano agli atti, nel comune di Diano d'Alba (CN) in località Ricca, per una superficie totale stimata di circa 380 m² (di cui nessuno boscato) ed una volumetria pari a circa 445 m³. I lavori dovranno essere effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza (nonché le prescrizioni dettate nelle precedenti autorizzazioni per le parti generali) che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;*
2. *nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989;*
3. *le operazioni di movimento terra andranno ridotte al minimo indispensabile;*
4. *i riporti dovranno essere realizzati per strati successivi di massimo 50cm. ben livellati e compattati;*
5. *le opere di fondazione dovranno garantire il rispetto di tutti i parametri imposti dalla normativa vigente, ai sensi del D.M. 17/01/2018 (NTC18), in base alle prove penetrometriche effettuate ed ai dati geotecnici descritti nella relazione geologica – geotecnica di progetto;*
6. *la regimazione delle acque dovrà essere adeguata con opportuni accorgimenti in grado di garantirne la perfetta funzionalità nel tempo;*
7. *in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi anche provvisori o di cantiere, nonché le opere di sostegno eventualmente necessarie, in accordo con i disposti del D.M. 17 gennaio 2018. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione, come anche quanto prescritto al punto 5;*
8. *a conclusione degli interventi tutta la superficie scoperta dovrà essere opportunamente inerbata tramite semine di specie idonee;*
9. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
10. *dovrà essere rispettata la normativa vigente sulle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017 e s.m.i.;*
11. *dovranno essere realizzati opportuni drenaggi a tergo dei muri di contenimento di monte ed un corretto convogliamento nella rete idrica esistente.*

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti, in attesa al Provvedimento autorizzativo finale ai sensi della LR 45/1989 del Settore Tecnico Piemonte Sud.

La Dirigente del Settore
Ing. Monica AMADORI
*(Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00074398 del 19/04/2024

Ref: Arch. Marco Rozio
0171321933

Corso Kennedy, 7 bis
12100 Cuneo
0171/321911